



Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Provvedimento N. 5692/EC/2015
Ditta n. 8463 - Pratica n. 2014/955

Prot. Gen. 87754 del 06/07/2015

ECOLOGIA RF/PZ

**AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (Operazioni R12 e R13
dell'All. C del D. Lgs. n. 152, Parte IV)**

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000 s.m.i.

Ditta: LINDBERGH s.p.a.

Sede legale: Via Guarnieri Zanetti n. 22, Pescarolo ed Uniti (CR)

Sede attività: Via Olanda n. 27, Vigonza (PD)

Partita I.V.A.: 02392670341

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la ditta LINDBERGH è attiva da anni su tutto il territorio nazionale con servizi di logistica su gomma, mirati prevalentemente alla raccolta di piccole partite di rifiuti per conto di aziende di vario tipo, manutentori, ecc. La ditta si avvale per questo genere di servizi principalmente di propri mezzi autorizzati ed attrezzati alla raccolta dei rifiuti. Allo scopo di integrare e potenziare questo tipo di raccolta l'azienda intende avviare in Comune di Vigonza un impianto per la messa in riserva di rifiuti raccolti presso i clienti, con eventuale pretrattamento, costituendo una piattaforma logistica dove concentrare le partite di rifiuti raccolte ed ottimizzare la fase finale di invio agli impianti di recupero;

la Ditta con nota datata 8/8/14 (prot.lli Provincia n.ri 111139, 1158 ed 111169 dell'8/8/14 e 111550 dell'11/8/15) ha trasmesso alla Provincia ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della L.R. n. 3/2000 s.m.i., domanda di autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, mediante Operazioni R12 ed R13 dell'All. C, parte IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.;

la documentazione iniziale è stata integrata con note datate 11/11/14 (prot. Provincia n. 157140/14), 20/11/14 (prot. Provincia n. 161219/14), 17/6/15 (prot. Provincia n. 80193/15);

RILEVATO che

con nota del 26/8/15, prot. n. 115914, la Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

a seguito della convocazione della Provincia, con nota del 4/11/14, prot. n. 152337, si è tenuto in data 12/11/14, presso il Comune di Vigonza l'incontro istruttorio preliminare previsto dall'art. 23 della L.R. n.



PROVINCIA DI PADOVA - 36131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 6 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

3/2000. A seguito dell'incontro il Comune di Vigonza ha evidenziato che l'impianto da realizzare, viene collocato in zona idonea D/041 e dal punto di vista edilizio ed urbanistico il progetto dell'impianto non presenta problematicità. Inoltre l'intervento richiesto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;

ai sensi dell'art. 20 e relativo All. IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., l'intervento in oggetto non è soggetto a verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione degli impianti di recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

la C.T.P.A. nella seduta del 07/06/11, arg. 2, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti;

la C.T.P.A. nella seduta del 23/6/15, arg. n. 2, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto presentato;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/2007;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

DISPONE

- ART.1** La Ditta Lindbergh spa con sede legale a Pescarolo ed Uniti (CR), Via Guarnieri Zanetti n. 22, è autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Vigonza, Via Olanda n. 27. **Operazioni R12 ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV All. C.**
- ART.2** Il presente Provvedimento ha validità **fino al 2/7/2025.**
- ART.3** La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, decade qualora i lavori non vengano iniziati entro 12 mesi dall'approvazione e l'impianto non sia messo in esercizio entro 36 mesi dalla medesima data.





Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

ART.4 AVVIO DELL'IMPIANTO E LA GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO

L'avvio dell'impianto e la gestione in esercizio provvisorio è subordinato alla presentazione alla Provincia di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, con allegato:

1. dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
2. data di avvio dell'impianto;
3. nominativo del Tecnico Responsabile della gestione;
4. documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie.

Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato a questa Provincia il certificato di collaudo funzionale, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000.

La mancata presentazione del collaudo funzionale, nei termini previsti, determina automaticamente la decadenza del presente provvedimento.

Per le aree di stoccaggio il collaudo funzionale, dev'essere presentato prima dell'avvio dell'impianto e della sua gestione in esercizio provvisorio.

Entro i successivi 90 giorni dalla trasmissione del collaudo, e solo previo formale riscontro favorevole della Provincia sul collaudo stesso, l'impianto potrà operare in gestione a regime. In assenza di riscontro favorevole l'attività dovrà essere sospesa.

ART.5 TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI

Presso l'impianto potranno essere trattati esclusivamente i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, riportati nella tabella allegata, nei limiti dei quantitativi di seguito indicati:

		Totale	Rifiuti NP	Rifiuti P
Quantità massima trattabile in impianto	tonn./anno	2.800	2.000	800
	tonn./giorno	15	10	5
Quantità massima di rifiuti stoccati	tonn.	19	12,5	6,3
di cui prodotti dall'attività	tonn.	0,2	0,15	0,05
Quantità massima sottoposta ad Operazione R12 (intesa come accorpamento e travaso)	tonn./anno	376	280	96
	tonn./giorno	2	1,4	0,6
Quantità massima sottoposta ad Operazione R12 (intesa come selezione e cernita)	tonn./anno	98	90	8
	tonn./giorno	0,5	0,45	0,05

Quantità massima annua conferibile in impianto:

2.800 tonnellate;

Quantità massima annua pretrattabile Operazione R12:

474 tonnellate;

Quantità massima di rifiuti messi in riserva Operazione R13:

19 tonnellate.

ART.6 Le attività di gestione dei rifiuti devono essere rispondenti alle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06, s.m.i., nonché di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal presente Provvedimento.

ART.7 E' vietato lo svolgimento presso l'impianto autorizzato, di operazioni di recupero in procedura semplificata ex artt. 214-216 D.Lgs. n. 152/06.





Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

ART.8 PRESCRIZIONI TECNICHE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria, con indicate le aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
2. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire nelle aree indicate nella planimetria allegata alla domanda presentata, con le precisazioni acquisite al prot. Provinciale n. 161219 21/11/14;
3. il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti non potrà essere superiore ad un anno dall'accettazione in impianto;
4. i recipienti, fissi e mobili, destinati a contenere rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed eventualmente alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I recipienti mobili devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
5. all'interno delle aree di **stoccaggio** oggetto della presente autorizzazione non devono essere effettuate attività di pretrattamento dei rifiuti;
6. le aree di stoccaggio devono essere appositamente delimitate anche con idonea colorazione a pavimento e/o apposita indicazione verticale, e contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi i rifiuti stoccati anche con riferimento alla tabella allegata al presente Provvedimento;
7. i rifiuti stoccati provvisoriamente, devono essere conferiti ad impianto idoneo e legittimato al trattamento dello specifico rifiuto;
8. i R.A.E.E conferiti in impianto potranno essere sottoposti esclusivamente ad operazioni di accorpamento, per stesso codice C.E.R., stesse caratteristiche fisico chimiche e di pericolo;
9. è vietata la miscelazione di partite di rifiuti pericolosi con codice C.E.R. diverso oppure con stesso codice e codici di pericolo diversi;
10. i rifiuti non pericolosi di imballaggio derivanti dalle Operazioni di selezione cernita ed accorpamento, potranno essere codificati con codice C.E.R. 1501xx, limitatamente ai rifiuti non pericolosi di imballaggio, "analoghi" ai secondari e terziari dell'art. 217 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.;
11. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
12. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti;
13. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI;

ART.9 PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i seguenti criteri di gestione:

1. devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti;
2. i rifiuti dovranno essere gestiti unicamente all'interno del capannone;
3. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito, con interventi di manutenzione ordinaria, affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo.

ART.10 SCARICHI IDRICI

Si da atto che sulla base della documentazione presentata, l'attività non produce scarichi idrici.

ART.11 EMISSIONI IN ATMOSFERA



PROVINCIA DI PADOVA - 35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Si da atto che sulla base della documentazione presentata, l'attività non produce emissioni in atmosfera.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate.

Le emissioni diffuse, in particolare quelle derivanti dalle attività di movimentazione, carico, scarico dei rifiuti in ingresso e dei materiali in uscita, devono essere contenute nel maggior modo possibile ai fini della tutela ambientale; inoltre, nella produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico dei materiali polverulenti, la Ditta dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i..

ART.12 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dello stesso ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo le indicazioni del Piano di ripristino allegato alla domanda acquisita al prot. Provinciale con n.ri 111139, 1158 ed 111169 dell'8/8/14 e 111550 dell'11/8/15.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza ed al ripristino del sito.

ART.13 GARANZIE FINANZIARIE

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla conformità delle garanzie finanziarie alle disposizioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14. Inoltre:

1. qualora la polizza RCI preveda il pagamento del premio con rate annue, la ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo;
2. in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere l'attività autorizzata con il presente provvedimento;
3. l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova.

ART.14 PRESCRIZIONI GENERALI

1. La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.;
5. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza, che dispone le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000;
6. dovranno essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Responsabile Tecnico della Ditta.





Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

ART.15 RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.16 INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 10 pagine è inviato a cura dello scrivente all'A.R.P.A.V. (dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferrolì
(con firma digitale)

Allegato: elenco codici CER trattabili in impianto



PROVINCIA DI PADOVA – 35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 8006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Allegato al Provvedimento n. 5692 del 2/7/2015

Elenco dei codici CER che la Ditta Lindbergh può trattare nell'impianto di Via Olanda n. 27 in Comune di Vigonza.

Codice C.E.R.	DESCRIZIONE	Classe di pericolo	AREA di stoccaggio	R13 Messa in riserva	R12 accorpamento travaso	R12 Selezione e cernita
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	NP	A1/D1	X		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP	A1/D1	X	X	
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	A2/D2	X		
080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	A2	X		
080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	A2	X		
130105	emulsioni non clorurate	P	A2	X	X	
130110	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	P	A2	X	X	
130205	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	P	A2	X	X	
130208	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	A2	X	X	
130703	altri carburanti (comprese le miscele)	P	A2	X		
140603	altri solventi e miscele di solventi	P	A2	X		
160113	liquidi per freni	P	A2	X	X	
160114	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	P	A2	X	X	
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	A2/D2	X	X	
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	A2/D2	X	X	
160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	P	A2	X	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	B1	X	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	B1	X	X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP	B1	X	X	
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	B2	X	X	
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	B2	X	X	
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	B2	X	X	
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	P	B2	X	X	
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (1)	P	B2	X	X	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	C1	X	X	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	NP	C1	X	X	
160601	batterie al piombo	P	C2	X	X	
160602	batterie al nichel-cadmio	P	C2	X	X	
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	P	C2	X	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	NP	D1	X	X	



PROVINCIA DI PADOVA - 35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferri
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali



Provincia di Padova

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	NP	D1	X	X	X
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	NP	D1	X	X	X
080201	polveri di scarti di rivestimenti	NP	D1	X	X	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	D1	X	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	NP	D1	X	X	
150101	imballaggi di carta e cartone	NP	D1	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	NP	D1	X	X	X
150103	imballaggi in legno	NP	D1	X	X	X
150104	imballaggi metallici	NP	D1	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	NP	D1	X	X	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP	D1	X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	NP	D1	X	X	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	NP	D1	X	X	
160117	metalli ferrosi	NP	D1	X	X	
160118	metalli non ferrosi	NP	D1	X	X	
160119	plastica	NP	D1	X	X	X
160120	vetro	NP	D1	X	X	X
160122	componenti non specificati altrimenti	NP	D1	X	X	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	NP	D1	X	X	
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP	D1	X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	D1	X	X	
200101	carta e cartone	NP	D1	X	X	X
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	P	D2	X	X	
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	D2	X	X	X
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	P	D2	X	X	X
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	D2	X	X	X
160107	filtri dell'olio	P	D2	X	X	
160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	D2	X	X	
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	P	D2	X	X	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	D2	X	X	

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)



PROVINCIA DI PADOVA - 35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

LINDBERGH SPA
via Guarneri Zanetti, 22
26033 Pescarolo ed Uniti CR

Spett.le COMUNE DI VIGONZA
Ufficio Ambiente
pec: vigonza.pd@cert.ip-veneto.net

Spett.le ULSS 15
Servizio Igiene e Sanità Pubblica SISP
Dipartimento di Prevenzione
Via Cao del Mondo, 1 Centro Servizi Socio Sanitari
"Guido de Rossignoli
35012 – Camposampiero (PD)
PEC: protocollo@pec.ulss15.pd.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Vigonza, 25/03/2016

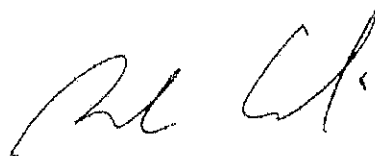
Oggetto: Provv.to n. 5692/EC/2015 Prot. 87754 del 06/07/2015. Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Sede operativa sito di via Olanda 27 Comune di Vigonza.
Comunicazione preventiva programma di derattizzazione e disinfestazione zanzare.

In conformità ed ottemperanza a quanto disposto al *punto 3 dell'art. 14 del* Provvedimento n. 5692/EC/2015 Prot. 87754 del 06/07/2015, con la presente si comunica che la ditta Lindbergh spa, tramite ditta specializzata, provvederà all'esecuzione del programma di derattizzazione e disinfestazione zanzare per l'anno 2016 presso la sede operativa in oggetto.

Distinti saluti.

Firma

LINDBERGH S.P.A.
Via Guarneri Zanetti, 22
26033 Pescarolo Ed Uniti (CR)
P.IVA 02392670341
R.E.A. Num.: CR - 181 500



LINDBERGH SPA
via Guarneri Zanetti, 22
26033 Pescarolo ed Uniti CR

Spett.le Provincia di Padova
Settore Ambiente Ecologia UO Rifiuti
3^ Torre P.zza Bardella 2
35131 PADOVA
PEC provincia.padova@cert.ip-veneto.net

COMUNE DI VIGONZA
SUAP
pec: suap.vigonza@legalmailpa.it

e p.c Spett.le ARPAV
Dipartimento prov.le di Padova
PEC: protocollo@pec.arpav.it
dappd@pec.arpav.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Pescarolo ed Uniti, 13/11/2015

Oggetto: Lindbergh spa – Provvedimento n. 5692/EC/2015 del 06/07/2015 (prot. 87754/15), impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi nel sito di via Olanda 27 a Vigonza (PD)
Cartella n. 8463 pratica n. 955/2014
Comunicazione di modifica lay out.

In riferimento al provvedimento di cui all'oggetto n. 5692/EC/2015 (prot. 87754/15 del 06/07/2015) ed in particolare al lay out rifiuti tav 02 rev 01 del 18/11/2014 (atti prot. Prov.le n. 161219 del 21/11/2015) con la presente si comunica-richiede una modifica dello stesso in relazione a quanto di seguito riportato:

-in merito allo stoccaggio del CER 200121* (tubi al neon), per i quali è stato indicato per mero errore di trascrizione lo stoccaggio nell'area D2 rifiuti solidi pericolosi, si chiede di poterli stoccare, conformemente alla loro natura, nell'apposita area di messa in riserva R13 Raee pericolosi identificata nel progetto approvato con la lettera B2.

-con la messa in esercizio dell'impianto, sito in via Olanda a Vigonza, avviato in data 21 settembre 2015 (come comunicato a codesto Ente con nota datata 07/09/2015), la ditta ha constatato che lo spazio dedicato in progetto alla messa in riserva dei rifiuti solidi pericolosi, area D2, non è dimensionato correttamente; questo non per quanto concerne i quantitativi in peso, ma per lo spazio volumetrico destinato alle tipologie di rifiuti stoccate in tale area. Nello specifico si precisa che tipologie come gli estintori CER 160504* molto pesanti e alcune componenti meccaniche pesanti CER 160121*, sono state quantitativamente (in peso) sovrastimate come ritiro.

Questa modifica è dettata da esigenze commerciali; infatti, conformemente alle richieste della clientela, la ditta ha necessità di ritirare in maggiore percentuale altre tipologie di rifiuti solidi pericolosi aventi basso peso specifico, come barattoli, bombolette (CER 150110*, CER 150111*), stracci e materiale assorbente (CER 150202*).

Per tale ragione emerge la necessità di aumentare lo spazio dedicato all'area D2 di messa in riserva di rifiuti solidi pericolosi, ovvero per stoccare maggiori volumi a parità di peso complessivo dell'area (peso stimato in fase progettuale).

Conformemente alla relazione di progetto il peso massimo stimato per l'area D2 rimarrà invariato (1,20 tonnellate), mentre i posti bancali indicativamente verranno raddoppiati.

L'ampliamento dell'area D2 andrà a scapito dell'area D1 rifiuti non pericolosi per i quali sarà utilizzato lo spazio a disposizione.

Tutti gli altri quantitativi e volumi saranno mantenuti invariati.

Alla luce di quanto sopra espresso, si precisa che la ditta non apporta alcuna modifica a livello di quantitativi o di CER gestiti rispetto a quanto autorizzato nel provvedimento n. 5692/EC/2015, ma la variazione permette di ottimizzare la gestione dell'impianto in relazione ad esigenze commerciali.

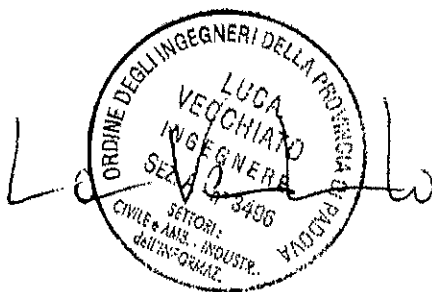
Il divisorio realizzato tra le due aree D1 e D2 sarà rimosso e nuovo setto sarà inserito previo nulla osta da parte di codesto spett.le Ente alla modifica richiesta.

Si ribadisce che tale modifica costituisce esclusivamente una modifica del lay out e non va a modificare i quantitativi complessivi di rifiuti di pericolosi e non pericolosi autorizzati sui quali la ditta ha già in essere polizza fidejussoria.

Si allega pertanto alla presente nuovo lay out tav 02 rev 02 del 12/11/2015 riportante la modifica sopra dettagliata.

Rimanendo in attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

il progettista



la ditta

LINDBERGH S.P.A.
Via Guarneri Zanetti, 22
26033 Pescarolo Ed Uniti (CR)
P.IVA 02392670341
R.E.A. Num.: CR - 181 500